



Corruzione: ingegneri, no concentrazione opere in mano pochi

ZCZC1978/SXA

XEF68450_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Corruzione: ingegneri, no concentrazione opere in mano pochi
Zambrano, abolizione attuale codice appalti, rotazione dirigenti
(ANSA) - ROMA, 26 MAR - "Il controllore non puo' essere
indicato dal controllato. Occorre abolire l'art. 137 del codice
degli appalti dove l'esecutore dell'opera individua il direttore
dei lavori". Non ha dubbi il Presidente del Consiglio nazionale
degli Ingegneri (Cni), Armando Zambrano, che parlando al
convegno "Open Government e Agenda Digitale: Trasparenza e
Anticorruzione" oggi a Roma, dopo i recenti fatti di cronaca
rilancia il tema del contrasto alla corruzione. "E' assolutamente
necessario - ha detto - evitare concentrazioni di prestazioni
professionali nelle mani di pochi soggetti".

"Siamo rimasti perplessi dinanzi al fatto che l'Antitrust
non sia intervenuta rispetto a situazioni di evidente monopolio
che avrebbero potuto essere gestite in maniera differente" ha
detto. Rotazione dei dirigenti, centralita' del progetto sin
dalle fasi iniziali in modo da evitare continue varianti con il
conseguente incremento di costi, individuazione del direttore
dei lavori da parte delle stazioni appaltanti. Sono queste
alcune delle proposte avanzate dal Consiglio Nazionale degli
Ingegneri per garantire maggiore trasparenza.

"Solo attraverso la trasparenza e' possibile combattere la
corruzione e rilanciare la competitivita' del Paese. - ha
sottolineato il Consigliere nazionale Cni Angelo Valsecchi.-
Ancora oggi, purtroppo, la responsabilita' dell'opera e'
frammentata tra una pluralita' di soggetti". (ANSA).

BRB

26-MAR-15 18:37 NNN